



Rassegna stampa della settimana dal 6 al 12 maggio 2019

Europa

1

Obesi e depressi: i migranti vengono a star male

L'indigenza li costringe a un'alimentazione squilibrata. E il disagio sociale li rende più vulnerabili alle malattie mentali



buona salute, arrivano - quando arrivano - con buone possibilità di peggiorare. Lo dice l'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità, che ieri a Roma ha presentato il primo Rapporto sulla salute dei rifugiati e dei migranti nella Regione europea per promuovere la salute dei migranti e contrastare le malattie legate alla povertà. Anzi - spiega Piroška Oestlin, che dell'Oms è il vicedirettore - non solo è importante «fornire cure ai migranti che si ammalano», ma anche «mantenerli in salute» perché «se riusciremo a fare questo i risultati saranno straordinari per tutta la società».

Fonte: Tiziana Lapelosa, Libero 07-MAG-2019

Migranti in buona salute. L'Oms smonta il "falso"

I circa 90 milioni tra immigrati e rifugiati che vivono nella regione europea dell'Organizzazione mondiale della sanità si ammalano meno, fanno meno ricorso all'ospedale e hanno un tasso di mortalità inferiore alla media continentale. Il quadro emerge dal primo

Rapporto sulla salute dei rifugiati e dei migranti in Europa, prodotto dall'Oms nell'ambito del programma "Migrazioni e salute". «L'esame di circa 13mila documenti sanitari dimostra che non c'è un aumento della trasmissione di malattie infettive», ha sottolineato la ministra della Salute Giulia Grillo. «Non c'è salute pubblica senza salute dei migranti» ha poi aggiunto.

Fonte: Matteo Marcelli, Avvenire 07-MAG-2019

Obesità e malattie mentali. Ecco cosa rischiano, dal punto di vista sanitario, i migranti che giungono in Europa. Oltre al "carico" di malattie infettive che si portano dietro dal Paese d'origine insieme alle speranze di una vita migliore. In sintesi, partono più o meno in

Presentato il primo rapporto sulla salute dei rifugiati e dei migranti. La ministro Grillo: «L'esame di circa 13mila documenti dimostra che non c'è un aumento della trasmissione di malattie infettive»





fondazione franco verga

La denuncia dell'Unhcr "Meno partenze ma uno su tre muore in mare"

Nel Mediterraneo senza più soccorsi una persona su tre di quelle che tentano la traversata verso l'Europa perde la vita in mare. Un aumento esponenziale della percentuale di rischio a fronte di una diminuzione del 90 per cento degli arrivi. A lanciare il nuovo allarme è l'Unhcr, l'agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite. Una denuncia che arriva nel momento in cui tutte le navi umanitarie, tranne la Mare Jonio, sono state fermate dagli Stati europei di bandiera.

Fonte: la Repubblica 07-MAG-2019

2

L'allarme dal Mediterraneo: in 150 nel barcone con falla

I naufraghi (tra cui donne e bambini) sono riusciti a dare la posizione Gps e i volontari di AlarmPhone l'hanno subito trasmesso: ma nessuno si è mosso. L'imbarcazione aveva una falla, poi le comunicazioni si sono interrotte.

”

Guardia costiera libica ha continuato a non dare alcuna risposta su un suo eventuale coinvolgimento nell'intercettazione del natante in avaria. Intanto Moonbird, l'aereo che collabora con le Ong nei soccorsi, ha avvistato a 45 miglia al largo della Libia un altro gommone con un'ottantina di persone a bordo ed ha debitamente informato le autorità.

Fonte: Ilaria Solaini, Avvenire 09-MAG-2019

Un barcone con 150 persone in pericolo di vita nel Mediterraneo centrale, tra loro anche donne e bambini. Nonostante la richiesta di soccorso rilanciata già intorno alle 10 dal call center di AlarmPhone nessuno è intervenuto in loro aiuto. E mentre le ore passavano, la cosiddetta

Aiuti ai profughi bloccati a Lesbo «Non voltiamoci dall'altra parte»

A giorni potrebbe venire ufficializzata la riapertura dei canali umanitari dalla Grecia grazie alla missione voluta dal Papa Francesco. Nel campo profughi di Moira, nel corso in un incontro con le autorità, il cardinale Konrad Krajewski ha ribadito lo

scopo e il mandato della missione, organizzata dalla Sezione Migranti e Rifugiati della Santa Sede con la comunità di Sant'Egidio. «Siamo venuti a rappresentare il Santo Padre in questi campi dove ci sono i profughi, dove c'è la sofferenza e dove l'Unione Europea si è ormai dimenticata che qui c'è tanta gente che aspetta il futuro, persone che meritano una speranza».

Fonte: Nello Scavo, Avvenire 10-MAG-2019

La Chiesa cattolica si è offerta di accogliere in Europa, a proprie spese, le persone da tempo in attesa nei centri sull'isola greca

”





fondazione franco verga

Allarme arrivi, la guardia costiera libica usa per la guerra le navi inviate dall'Italia

Le organizzazioni dei trafficanti hanno ricominciato a offrire i viaggi dall'Africa all'Europa. Nel 2019 secondo i dati del Viminale, gli stranieri rimandati nei paesi di origine sono 2.301, meno del 2017

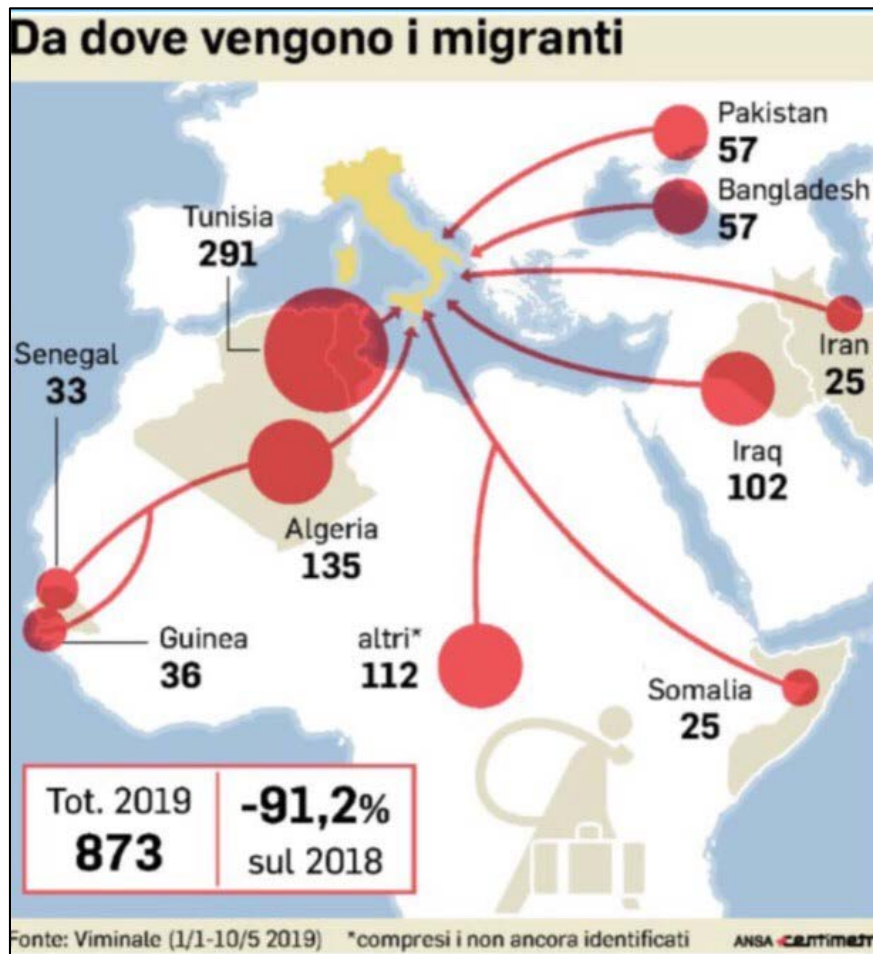
”

La grande ondata minacciata dal presidente libico Faye Serraj “800mila migranti pronti a partire” non c'è ancora stata. Senza il controllo della Guardia costiera libica, piccole organizzazioni di trafficanti hanno ripreso ad offrire viaggi di speranza

verso l'Europa. Le imbarcazioni inviate dall'Italia, che avrebbero dovuto essere usate per il pattugliamento della costa e per bloccare le partenze, sono state armate artigianalmente e utilizzate per la guerra ad Haftar.

Fonte: Valentina Errante, *il Messaggero* 12-MAG-2019

3



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

4

Non solo pane, l'istruzione per farli sentire meno soli

I tagli del governo ai fondi destinati agli immigrati, da 35 euro a 20, hanno fatto desistere le principali associazioni che si occupano proprio dell'inserimento nella nostra società di chi arriva da lontano. Magari un tozzo di pane e un tetto ci saranno ancora. Ma svaniranno i corsi di lingua, di storia, di cultura italiana. Questo significa che gli immigrati saranno incapaci di esprimersi, di comprendere e di comunicare, di ambientarsi al meglio nel nostro tessuto sociale. Chi non può parlare perché non conosce la lingua è inevitabilmente emarginato, s'aggrappa a poche parole di pura sopravvivenza, rimane escluso da ogni possibilità di partecipazione.

Fonte: Marco Lodoli, la Repubblica 06-MAG-2019

Immigrazione clandestina. Quindici arresti

La polizia ha sgominato due organizzazioni arrestando 15 persone e denunciandone quasi 200. La prima indagine è partita da alcuni riscontri effettuati su dubbie dichiarazioni di ospitalità presentate agli uffici della Questura di Cagliari a favore di bengalesi che avevano richiesto la protezione internazionale per motivi umanitari. Quanto a Bergamo, invece, la polizia ha arrestato 10 persone. L'indagine è scaturita da una segnalazione dell'Ufficio immigrazione locale alla Squadra mobile perché un dipendente amministrativo in servizio all'Archivio aveva richiesto la validazione di alcune pratiche di rinnovo di permessi di soggiorno, tutte di cittadini cinesi, consegnando certificati di residenza falsi.

Fonte: il Tempo 07-MAG-2019

La Marina ne salva 36, lite Viminale-Difesa

Una nave della Marina italiana salva trentasei migranti al largo delle coste della Libia, che stavano per affogare, ma il caso diventa nuova materia di scontro politico in un attimo. Matteo Salvini interviene dicendo che non darà l'autorizzazione ad alcuno sbarco. «Abbiamo massima fiducia nell'operato della nostra marina militare e dei nostri uomini e donne in uniforme» ha riferito la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta. Nel botta e risposta fra Viminale e Difesa alla fine interviene anche il premier, impegnato in Romania in un Consiglio europeo: «Ho raccolto la disponibilità di Malta, Francia e Lussemburgo ad accogliere alcuni migranti soccorsi».

Fonte: Marco Galluzzo, Corriere della sera 10-MAG-2019

«Sbarco ad Augusta». La nave della Marina sbarcherà nel porto di Augusta (Siracusa): lo afferma Palazzo Chigi

”



fondazione franco verga

Ci risiamo, boom di sbarchi. Nave Ong sotto inchiesta

Indagato l'equipaggio della Mare Jonio, imbarcazione sequestrata. Tra Lampedusa e Sicilia ieri 136 arrivi

”

naufraggi, tra cui due donne incinte e bambini. «Ultimo viaggio per la nave dei centri sociali Mare Jonio: bloccata e sequestrata. Ciao ciao», ha subito twittato Salvini spiegando che l'imbarcazione non è entrata a Lampedusa da nave libera. «Nessuna irregolarità riscontrata. Sequestro è un atto per tentare di fermarci» ribatte la Ong Mediterranea.

Fonte: Patricia Tagliaferri, il Giornale 11-MAG-2019

Con gli sbarchi aumentati, ripartono le polemiche sui porti aperti o chiusi. La Mare Jonio è stata sequestrata e l'equipaggio indagato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina dopo aver caricato a 40 chilometri dalle coste libiche trenta

5

Stop dei vertici militari: «Inapplicabili le multe a chi ha soccorso i migranti»

I trattati internazionali e le prerogative dei ministeri della Difesa e delle Infrastrutture, sono due i fronti aperti del decreto Sicurezza bis, diffuso, in bozza, ieri dal ministro dell'Interno Matteo Salvini. Multe previste per chi soccorra i migranti in mare, ultima offensiva del ministro dell'Interno contro le Ong. Dal punto di vista politico crea l'ennesima crepa nella fragile architettura del governo gialloverde. È «inapplicabile» lo definiscono i vertici militari.

«Sanzionare qualcuno per un'azione umanitaria compiuta in acque internazionali, non viola solo i trattati ma anche che il diritto del mare, spiegano. Tanto più che bisognerebbe colpire anche imbarcazioni battenti bandiera di stati esteri». Del provvedimento, che fa acqua dal punto di vista giuridico e attribuisce al Viminale le competenze divise già tra due dicasteri sul controllo del mare, anche l'ufficio legislativo del ministero dell'Interno era all'oscuro.

Fonte: Valentina Errante, il Messaggero 12-MAG-2019

«In contrasto non solamente con i trattati internazionali ma anche con il diritto del mare»

”

